

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 settembre 2016, n. 0178/Pres.

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Modifiche ed integrazioni apportate da:

Art. 2, cc. da 97 a 99, legge regionale 29/12/2016, n. 25 (B.U.R. 4/1/2017, n. 1).

Decreto Direttore Servizio coordinamento politiche montagna 16/1/2017, n. 21 (B.U.R. 25/1/2017, n. 23).

DPRReg. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

Decreto Direttore Servizio coordinamento politiche montagna 13/3/2017, n. 204 (B.U.R. 22/3/2017, n. 12).

Decreto Direttore Servizio coordinamento politiche montagna 10/8/2017, n. 697 (B.U.R. 23/8/2017, n. 34).

L.R. 31/2017, art. 2, c. 32, 33 e 34 (B.U.R. 9/8/2017, S.O. n. 26).

Art. 1	Oggetto e finalità
Art. 2	Territorio interessato
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Requisiti soggettivi dei beneficiari
Art. 5	Spese ammissibili
Art. 6	Regime di aiuti, limiti di spesa e di contributo
Art. 7	Divieto di cumulo e divieto generale di contribuzione
Art. 8	Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 9	Inammissibilità della domanda
Art. 10	Graduatoria e comunicazione di avvio del procedimento
Art. 11	Procedimento contributivo
Art. 12	Criteri di valutazione e formazione della graduatoria
Art. 13	Obblighi del beneficiario
Art. 14	Rendicontazione
Art. 15	Modalità di liquidazione
Art. 16	Revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo
Art. 17	Ispezioni e controlli
Art. 18	Rinvio
Art. 19	Norme transitorie e finali
Art. 20	Entrata in vigore

Allegato A	Requisiti di ammissibilità della domanda
Allegato B	Criteri di valutazione per la graduatoria
Allegato C	Modello di domanda
Allegato C.1	Modello di domanda
Allegato D.1	Modello base de minimis
Allegato D.2	Modello de minimis per impresa controllante o controllata

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il presente Regolamento disciplina le modalità di attuazione degli interventi contributivi a favore delle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi ed i soggetti che gestiscono l'attività di distribuzione carburanti in montagna, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Art. 2
(Territorio interessato)¹

1. Gli interventi contributivi di cui al presente regolamento si rivolgono alle imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati dei Comuni interamente montani e dei Comuni parzialmente montani, limitatamente alla parte montana, ricompresi nelle zone B e C di svantaggio socio-economico, individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), con deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2000, n. 3303 (L.R. 13/2000, art. 3 (commi 1, 2, 3 e 6) – classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico).

2. Nei Comuni interamente montani ed in quelli parzialmente montani, limitatamente alla parte montana, ricadenti in zona A di svantaggio socio-economico, l'intervento interessa esclusivamente le imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati laddove riclassificati in zona B o C.

3. I Comuni indicati all'allegato A) della legge regionale 33/2002 non rientranti nella classifica operata con deliberazione di Giunta regionale 3303/2000 sono esclusi dall'intervento contributivo oggetto del presente regolamento.

4. L'allegato A, sezione 1 al presente regolamento individua, a fini ricognitivi, per l'ammissibilità delle domande di contributo i centri abitati dei Comuni ricadenti in zona A, comunque interessati in quanto riclassificati in zona B o C, ed i Comuni delle zone B e C interessati all'intervento contributivo.

5. Per i Comuni parzialmente montani, l'individuazione della zona ammissibile al finanziamento avviene in base alla cartografia presente sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla pagina web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita

¹ Vedi anche quanto disposto dall'art. 2, c. 34, L.R. 31/2017.

Art. 3
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
- a) microimprese, piccole e medie imprese: le imprese che soddisfano i requisiti rispettivamente previsti dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) commercio all'ingrosso: l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda ad altri commercianti all'ingrosso o al dettaglio, od a utilizzatori professionali e a grandi consumatori, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo");
 - c) commercio al dettaglio: l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda al consumatore finale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 29/2005;
 - d) vendita di generi del settore alimentare: la vendita di prodotti destinati alla nutrizione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) della legge regionale 29/2005;
 - e) vendita di generi del settore non alimentare: la vendita di ogni altro prodotto diverso da quelli di cui alla lettera d) del comma 1 al presente articolo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 29/2005;
 - f) forme speciali di commercio al dettaglio: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g) della legge regionale 29/2005, la vendita da parte di soggetti, pubblici o privati, a favore di dipendenti, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture militari e nelle comunità, esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi; la vendita per mezzo di apparecchi automatici; la vendita per corrispondenza o tramite altri sistemi di comunicazione; la vendita a domicilio;
 - g) impianto di distribuzione carburanti: ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera c) della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 (Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti), un complesso unitario, ovunque ubicato, costituito da uno o più apparecchi di erogazione dei carburanti per autotrazione con le relative attrezzature e accessori a uso commerciale o privato;
 - h) centro abitato: la località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale;
 - i) impresa unica: ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
 - 1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - 2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra

- impresa;
- 3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - 4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - 5) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), della presente lettera per il tramite di una o più altre imprese,
- l) interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti: gli interventi aventi ad oggetto l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti da realizzare nell'anno solare di riferimento per la richiesta di concessione dei contributi disciplinati dal presente regolamento;
 - m) interventi di ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto, ove già esistente, di distribuzione carburanti: gli interventi aventi ad oggetto la ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto di distribuzione carburanti, ove già esistente, da realizzare nell'anno solare di riferimento per la richiesta di concessione dei contributi disciplinati dal presente regolamento.

Art. 4

(Requisiti soggettivi dei beneficiari)

1. Possono beneficiare del contributo le imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio, i pubblici esercizi, regolarmente in possesso di licenza amministrativa, ed i soggetti che gestiscono l'attività di distribuzione dei carburanti in montagna in conformità alla normativa di settore. Possono beneficiare del contributo esclusivamente le microimprese, mentre saranno considerate inammissibili le domande presentate da piccole, medie e grandi imprese.

2. I beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) ubicazione in centri abitati posti nel territorio interessato dall'intervento, come definito all'articolo 2, con popolazione non superiore a 3.000 abitanti. Il dato sarà ricavato dall'Amministrazione regionale con ricorso alle anagrafi comunali;
- b) iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato territorialmente competente;
- c) osservare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, fatta salva la deroga prevista dall'articolo 73, comma 1 bis della legge regionale sopra richiamata;
- d) svolgimento dell'attività cui ai codici Istat Ateco 2007 elencati nell'allegato A, sezione 2 come indicati nella visura camerale. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici Istat Ateco 2007 di cui all'allegato sopra richiamato;

- e) aver conseguito, nell'ultima dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate, ricavi, come definiti all'articolo 85 comma 1, lettere a) e b) del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), inferiori alle seguenti soglie:
- 1) centri abitati di zona B:
 - 1.1) €. 80.000 per commercio di generi alimentari;
 - 1.2) €. 50.000 per attività di somministrazione al pubblico di cibi e bevande;
 - 1.3) €. 35.000 per commercio di generi non alimentari;
 - 2) centri abitati di zona C:
 - 2.1) €. 120.000 per commercio di generi alimentari;
 - 2.2) €. 60.000 per attività di somministrazione al pubblico di cibi e bevande;
 - 2.3) €. 50.000 per commercio di generi non alimentari;
 - 3) i ricavi, quali definiti all'articolo 18, comma 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), non dovranno inoltre essere superiori a:
 - 3.1) €. 30.000 per distributori di carburante;
 - 3.2) €. 10.000 per rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari;
 - 3.3) €. 20.000 per rivendite di giornali.

3. Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali, nel calcolo dell'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari e rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: 2,83 per distributori di carburante; 5 per rivendite di giornali; 10 per rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari.²

4. Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali, l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non potrà essere superiore a €. 105.000 in zona B e ad €. 160.000 in zona C.

5. Sono in ogni caso esclusi dai benefici previsti dal presente regolamento:

- a) commercianti all'ingrosso;
- b) esercenti forme speciali di commercio al dettaglio;
- c) rappresentanti di commercio;
- d) ambulanti;
- e) farmacie;
- f) impianti di distribuzione di carburante ad uso privato.

6. Possono, inoltre, beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti, in possesso dei requisiti sopra enunciati, per le spese individuate all'articolo 5, comma 1, lettera b).

² Comma sostituito da art. 1, c. 1, DPRReg. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

Art. 5
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese correnti connesse:
 - a) alla gestione dell'esercizio commerciale;
 - b) a interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti, interventi di ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto, ove già esistente, qualora detti interventi siano da effettuarsi nell'anno solare in corso al momento della presentazione della domanda.

2. Sono ammissibili i costi sostenuti per:
 - a) acquisizione di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti;
 - b) spese per lavoro dipendente ed autonomo;
 - c) spese di riscaldamento e combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice;
 - d) spese assicurative, telefoniche e postali, nonché l'acquisto di valori bollati;
 - e) spese di pubblicità;
 - f) spese di elaborazione dati e tenuta della contabilità;
 - g) cancelleria e stampati;
 - h) servizi di pulizia e lavanderia;
 - i) vigilanza notturna;
 - l) acquisto di beni di consumo;
 - m) spese di allacciamento delle utenze energetiche ed idriche;
 - n) spese di manutenzione ordinaria, ai sensi della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
 - o) spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
 - p) spese di locazione.³

3. Sono inammissibili i costi inerenti le prestazioni rese con lavoro proprio nell'ambito dei lavori in economia.

Art. 6
(Regime di aiuti, limiti di spesa e di contributo)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati nel rispetto del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. La percentuale di aiuto non può superare il 50% della spesa ammissibile.
3. L'ammontare del contributo concedibile non può essere inferiore ad euro

³ Lettera aggiunta da art. 2, c. 1, DPRReg. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

1.000,00. Il limite massimo di contributo concedibile è pari ad euro 2.500,00.

4. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad euro 2.000,00. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria, risultano ammissibili spese inferiori al limite di cui al presente comma non sono ammesse all'aiuto.

5. La spesa ammissibile deve essere sostenuta successivamente alla presentazione della domanda di contributo ed entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda stessa.

6. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 sulla base dei modelli di cui agli allegati D.1 e D.2 al presente regolamento, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 7

(Divieto di cumulo e divieto generale di contribuzione)

1. I contributi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei concessi per le medesime spese ammesse a finanziamento previste dall'articolo 5.

2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici assumano rilevanza ai fini della concessione degli aiuti.

Art. 8

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. La domanda per accedere al contributo è presentata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione – Servizio coordinamento politiche per la montagna, dal 1 gennaio ed entro il 30 aprile di ogni anno.^{4 5}

2. La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente mediante Posta

⁴ Comma sostituito da art. 3, c. 1, DPRReg. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

⁵ I termini di presentazione della domanda sono riaperti per quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della L.R. 31/2017 per le sole imprese che non abbiano presentato istanza per l'anno in corso, come disposto dall'art. 2, c. 32, della medesima legge regionale.

Elettronica Certificata (PEC), in conformità alle vigenti norme in materia, mediante invio al seguente indirizzo di PEC: montagna@certregione.fvg.it.

3. La data del ricevimento della domanda è determinata dalla data di ricevuta della accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo.

4. La domanda si intende validamente inviata se:

- a) inviata all'indirizzo PEC indicato al comma 2 del presente articolo;
- b) sottoscritta con firma digitale oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata ed inviata tramite PEC, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante;
- c) è apposta sulla domanda stessa, stampata in originale e detenuta dall'impresa, apposta marca da bollo debitamente annullata, come da documento scansionato, firmato dal legale rappresentante/dichiarante, ed inviato tramite PEC.

5. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato C del presente regolamento, è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'impresa a pena d'inammissibilità.

6. Alla domanda è sempre allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

7. L'impresa istante è tenuta ad utilizzare la PEC per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: montagna@certregione.fvg.it.

Art. 9

(Inammissibilità della domanda)

1. Sono inammissibili le domande presentate in difformità da quanto stabilito dagli articoli 2 e 4.

2. L'impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente regolamento. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima impresa successivamente alla prima ritenuta istruibile.

3. Sono altresì inammissibili le domande prive di sottoscrizione, nonché quelle pervenute oltre il termine di cui all'articolo 8, comma 1 e, per il solo anno 2016, oltre il termine di cui all'articolo 19, comma 1.

4. Non è ammessa la trasmissione di più domande di contributo con un unico invio di PEC.

Art. 10

(Graduatoria e comunicazione di avvio del procedimento)

1. La graduatoria delle domande ammesse a contributo, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 12 è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna dà comunicazione scritta dell'avvio del procedimento ai soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

Art. 11

(Procedimento contributivo)

1. La concessione del contributo avviene a seguito del perfezionamento di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 7/2000.⁶

2. La graduatoria delle domande ammesse a contributo di cui all'articolo 10 indica altresì l'elenco delle domande non ammissibili ai sensi dell'articolo 9, in ordine alle quali non si dà corso alla valutazione secondo i criteri declinati al successivo articolo 12.

3. I contributi sono concessi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio procede allo scorrimento della graduatoria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

4. La concessione del contributo è disposta dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 90 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 8, comma 1 e, per il solo anno 2016, dal termine previsto all'articolo 19, comma 1, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

5. L'impresa inserita utilmente in graduatoria è tenuta a comunicare a mezzo PEC l'accettazione del contributo entro 30 giorni⁷ dal ricevimento della comunicazione del decreto di concessione del relativo contributo.

Art. 12

(Criteri di valutazione e formazione della graduatoria)

1. La graduatoria delle domande ammissibili è formata in applicazione dei seguenti

⁶ Vedi anche quanto disposto all'art. 2, c. 33, L.R. 31/2017.

⁷ Parole sostituite da art. 4, c. 1, DPR. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

criteri, tra loro cumulabili:

- a) numero di abitanti residenti nel comune sede dell'attività, determinato con i dati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riferiti al 31 dicembre del secondo anno antecedente rispetto a quello di presentazione della domanda contributiva (in sede di prima applicazione i dati sono riferiti al 31 dicembre 2014), ed in assenza con i dati Istat, con il punteggio specificato nell'allegato B al presente regolamento;
- b) tipologia commerciale, con il punteggio specificato nell'allegato B al presente regolamento. Se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente;
- c) volume di ricavi, come definiti all'articolo 4, comma 2, lettera e) e comma 3, con il punteggio specificato nell'allegato B al presente regolamento. Se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente. I dati sono riferiti all'ultima dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate;
- d) interventi per distributori di carburante, con il punteggio specificato nell'allegato B al presente regolamento.

2. In caso di parità di punteggio complessivo, ha prevalenza l'impresa con sede in fascia di svantaggio C. Laddove le imprese siano altresì collocate nella medesima fascia di svantaggio socio-economico, avrà preferenza l'impresa avente un volume di ricavi inferiore. In via residuale si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Art. 13

(Obblighi del beneficiario)

1. I beneficiari sono tenuti a mantenere attiva senza interruzione la propria attività commerciale per un anno decorrente dall'erogazione del contributo di cui al presente regolamento.

2. A tal fine l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere la dichiarazione attestante il rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla scadenza del termine annuale di cui sopra. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto dell'obbligo summenzionato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Art. 14

(Rendicontazione)

1. L'impresa beneficiaria presenta la rendicontazione attestante la spesa ammissibile sostenuta mediante invio a mezzo PEC.

2. La rendicontazione deve essere presentata entro il 28 febbraio dell'anno

successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.

3. Proroghe al termine della presentazione della rendicontazione possono essere concesse dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, su istanza motivata del beneficiario.

4. Per la rendicontazione, il beneficiario presenta la seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva della spesa sostenuta e la sua connessione con l'attività esercitata;
- b) idonea documentazione giustificativa della spesa ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'amministrazione regionale ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

5. La rendicontazione della spesa sostenuta può essere presentata altresì secondo le modalità dettate dall'articolo 41bis della legge regionale 7/2000, sull'apposito modello fornito dall'Amministrazione regionale.

6. Variazioni compensative fra le diverse categorie di spesa, di cui all'articolo 5, comma 2, in sede di rendicontazione rispetto a quanto originariamente indicato nella domanda di contributo sono consentite complessivamente nel limite del 10%.

7. La rendicontazione della spesa sostenuta è corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, che conferma l'attestazione inerente l'inesistenza od attesta l'eventuale sussistenza di qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari antecedenti e nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda, nonché l'inesistenza di altri contributi percepiti per il finanziamento della stessa tipologia di spesa prevista dal presente regolamento.

8. Il beneficiario effettua tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate entro il 28 febbraio successivo a quello di presentazione della domanda⁸ di contributo. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati successivamente al 28 febbraio successivo a quello di presentazione della domanda⁹ sono inammissibili. Il pagamento dei documenti di spesa deve avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale, i quali devono contenere gli estremi della fattura o del documento probatorio equivalente oggetto del versamento, ovvero mediante carte di credito o debito o assegno bancario o circolare, corredati da dichiarazione resa dal destinatario del pagamento che confermi l'avvenuta transazione. Rimangono pertanto esclusi i pagamenti effettuati in contanti.

Art. 15

⁸ Parole sostituite da art. 5, c. 1, DPR n. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

⁹ Parole sostituite da art. 5, c. 1, DPR n. 22/2/2017, n. 040/Pres. (B.U.R. 8/3/2017, n. 10).

(Modalità di liquidazione)

1. A seguito dell'avvenuta presentazione della rendicontazione, entro 60 giorni dalla presentazione della stessa, con il provvedimento di approvazione del rendiconto, verrà disposta la liquidazione del contributo.

2. La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna. Il contributo liquidato non può in nessun caso eccedere la somma del contributo concesso.

3. Non sono erogati anticipi nell'ambito della presente procedura.

Art.16

(Revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità al finanziamento;
- c) mancata effettuazione della spesa entro il termine previsto;
- d) violazione della disposizione sul divieto di cumulo di cui all'articolo 7, comma 1;
- e) violazione della disposizione sul divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 7, comma 2;
- f) mancata accettazione del contributo entro il termine di cui all'articolo 11, comma 5.

2. La violazione dell'obbligo di cui all'articolo 13, comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 6 della legge regionale 7/2000.

3. Il contributo è altresì rideterminato qualora la spesa presentata a rendiconto e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo. Qualora la spesa presentata a rendiconto e ritenuta ammissibile sia inferiore al limite minimo di spesa ammissibile di cui all'articolo 6, comma 4, il contributo è revocato.

4. Il contributo non è oggetto di rideterminazione qualora, in sede di rendicontazione di spesa, l'importo ritenuto ammissibile risulti superiore alla spesa ammessa a contributo, nonché nell'ipotesi di variazioni compensative di cui all'articolo 14, comma 6.

5. In caso di revoca o riduzione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite, secondo quanto previsto dal titolo III, capo II della legge regionale 7/2000.

Art. 17

(Ispezioni e controlli)

1. L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli al fine di verificare il rispetto degli obblighi assunti in capo al beneficiario, nonché la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni rese dal beneficiario stesso.

2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna si riserva di effettuare controlli a campione, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, e sul 10 per cento delle rendicontazioni presentate dai soggetti beneficiari.

Art. 18

(Rinvio)

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si fa rinvio in particolare a:
- a) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
 - b) legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo");
 - c) legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 (Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti).

Art. 19

(Norme transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2016, le domande sono presentate entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore del presente regolamento.¹⁰

2. Per l'anno 2016, saranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2016.¹¹

3. Per l'anno 2016 il termine per la presentazione della rendicontazione scade il 28 febbraio 2017.¹²

4. I modelli di cui all'allegato C al presente regolamento possono essere modificati con decreto del Direttore del servizio coordinamento politiche per la montagna.

¹⁰ I termini per la presentazione delle domande sono riaperti per novanta giorni a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore della L.R. 25/2016, ai sensi dell'art. 2, c. 97, della medesima legge regionale.

¹¹ Per l'anno 2016, saranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed entro il 28 febbraio 2017, come disposto dall'art. 2, c. 98, della L.R. 25/2016.

¹² Per l'anno 2016 il termine per la presentazione della rendicontazione scade il 30 aprile 2017, come disposto dall'art. 2, c. 99, della L.R. 25/2016.

Art. 20
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

sezione 1

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA - COMUNI E CENTRI ABITATI RICADENTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

COMUNI ZONA "A" PARZIALMENTE INTERESSATI DALL'INTERVENTO

Comune	CENTRI ABITATI INTERESSATI	
	Centri abitati classificati in zona "B"	Centri abitati classificati in zona "C"
Aviano (PN)		Busa di Villotta
		Collalto
Caneva (PN) *		La Crosetta
Faedis (UD) *		Canebola
		Valle
Monrupino (TS)	Zolla	
Polcenigo (PN)	Mezzomonte	
S. Dorligo della Valle (TS)	Grozzana	
	Pesek di Grozzana	
S. Pietro al Natisone (UD)	Vernassino	
	Mezzana	
		Costa
Tarcento (UD) *	Sammardenchia	
	Sedilis	
	Beorchian	
	Culau	
Tolmezzo (UD)		Cazzaso
		Fusea
		Illegio
		Cazzaso Nuova
		Lorenzaso
Torreano (UD)		Masarolis
		Reant
		Tamoris

* Comune parzialmente montano

COMUNI ZONA "B" INTERAMENTE INTERESSATI DALL'INTERVENTO

COMUNE	CENTRI ABITATI CLASSIFICATI IN ZONA "C"
Amaro (UD)	
Attimis (UD)	Porzus
	Subit
	Cancellier
Bordano (UD)	
Castelnuovo del Friuli (PN)	
Cavasso Nuovo (PN)	
Cavazzo carnico (UD)	
Enemonzo (UD)	Fresis

	Maiaso
	Tartinis-Colza
Fanna (PN)	
Forgaria del Friuli (UD)	Monteprat
Meduno (PN)	
Nimis (UD)	Chialminis
	Monteprato
	Borgo di Mezzo
Pinzano al Tagliamento (PN)	
Prepotto (UD)	Castelmonte
Raveo (UD)	Raveo
San Leonardo (UD)	Iainich
Trasaghis (UD)	
Travesio (PN)	
Venzone (UD)	
Villa Santina (UD)	
Zuglio (UD)	Fielis
	Sezza

COMUNI ZONA "C" INTERAMENTE INTERESSATI DALL'INTERVENTO

COMUNE
Ampezzo (UD)
Andreis (UD)
Arta Terme (UD)
Barcis (PN)
Cercivento (UD)
Chiusaforte (UD)
Cimolais (PN)
Claut (PN)
Clauzetto (PN)
Comeglians (UD)
Dogna (UD)
Drenchia (UD)
Erto e Casso (PN)
Forni Avoltri (UD)
Forni di Sopra (UD)
Forni di Sotto (UD)
Frisanco (PN)
Grimacco (UD)
Lauco (UD)
Ligosullo (UD)
Lusevera (UD)
Malborghetto-Valbruna (UD)
Moggio Udinese (UD)
Montenars (UD)
Ovaro (UD)
Paluzza (UD)
Paularo (UD)
Pontebba (UD)
Prato Carnico (UD)

Preone (UD)
Pulfero (UD)
Ravaschetto (UD)
Resia (UD)
Resiutta (UD)
Rigolato (UD)
Sauris (UD)
Savogna (UD)
Socchieve (UD)
Stregna (UD)
Sutrio (UD)
Taipana (UD)
Tarvisio (UD)
Tramonti d Sopra (PN)
Tramonti di Sotto (PN)
Treppo Carnico (UD)
Verzegnis (UD)
Vito d'Asio (PN)

sezione 2**REQUISITI DI AMMISSIBILTA' DELLA DOMANDA - ELENCO ATTIVITA' AMMISSIBILI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DEI CODICI ISTAT ATECO 2007.**

Sono ammissibili le imprese ed i soggetti la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

**G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****45.1 COMMERCIO DI AUTOVEICOLI****45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri****45.11.0 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri **(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****45.19 Commercio di altri autoveicoli****45.19.0 Commercio di altri autoveicoli**45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli **(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****45.3 COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI****45.32 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli****45.32.0 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**

45.32.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli

45.4 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**45.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori****45.40.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori**45.40.11 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori **(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****45.40.2 Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori**45.40.21 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori **(LIMITATAMENTE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO)****47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)****47.1 COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI****47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande****47.11.1 Ipermercati**

47.11.10 Ipermercati

47.11.2 Supermercati

47.11.20 Supermercati

47.11.3 Discount di alimentari

47.11.30 Discount di alimentari

47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari

47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari

47.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

47.19 Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati

47.19.1 Grandi magazzini

47.19.10 Grandi magazzini

47.19.2 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici

47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici

47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari

47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari

47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati

47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura

47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca

47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata

47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati

47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne

47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne

47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi

47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi

47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati

47.24.1 Commercio al dettaglio di pane

47.24.10 Commercio al dettaglio di pane

47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria

47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria

47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati

47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande

47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande

47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati

47.26.0 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)

47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)

47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati

47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari

47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari

47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto

47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto

47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici

47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici

47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.

47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.

47.3 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.30 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati

47.30.0 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione

47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione

47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.41 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati

47.41.0 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati

47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati

47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati

47.42.0 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati

47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati

47.43 Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati

47.43.0 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati

47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati

47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati

47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa

47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa

47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria

47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria

47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati

47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

47.52.2 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari

47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari

47.52.3 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle

47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle

47.52.4 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio

47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio

47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati

47.53.1 Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine

47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine

47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti

47.53.2 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)

47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)

47.54 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati

47.54.0 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati

47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati

47.59 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati

47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa

47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa

47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

47.59.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione

47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione

47.59.4 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico

47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico

47.59.5 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza

47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza

47.59.6 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti

47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti

47.59.9 Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.

47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico

47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.

47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.61 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati

47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati

47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati

47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati

47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio

47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio

47.63 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

47.63.0 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati

47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero

47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero

47.64.2 Commercio al dettaglio di natanti e accessori

47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori

47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati

47.65.0 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)

47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)

47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati

47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti

47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti

47.71.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati

47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati

47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie

47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie

47.71.4 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle

47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle

47.71.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte

47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte

47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati

47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori

47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori

47.72.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio

47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio

47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati

47.73.2 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

47.74 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati

47.74.0 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati

47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati

47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati

47.75.1 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene

Personale

47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale

47.75.2 Erboristerie

47.75.20 Erboristerie

47.76 Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati

47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante

47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante

47.76.2 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati

47.77.0 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria

47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria

47.78 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati

47.78.1 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio

47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio

47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria

47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)

47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato

47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi

47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori

47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere

47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)

47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti

47.78.4 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento

47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento

47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari

47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari

47.78.6 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini

47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini

47.78.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari

47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo

47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)

47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali

47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)

47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.

47.79 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi

47.79.1 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano

47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano

47.79.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato

47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato

47.79.3 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati

47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati

I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole

56.10.11 Ristorazione con somministrazione

56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

56.21.0 Catering per eventi, banqueting

56.21.00 Catering per eventi, banqueting

56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale

56.29.1 Mense

56.29.10 Mense

56.29.2 Catering continuativo su base contrattuale

56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina

56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

a) NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI NEL COMUNE SEDE DELL'ATTIVITA'

determinato con i dati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riferiti al 31 dicembre del secondo anno antecedente rispetto a quello di presentazione della domanda contributiva (in sede di prima applicazione i dati sono riferiti al 31 dicembre 2014), ed in assenza con i dati Istat

Numero abitanti	Punteggio
Da 0 a 500	20
Da 501 a 1.000	16
Da 1.001 a 1.500	12
Da 1.501 a 2.000	9
Da 2.001 a 2.500	6
Da 2.501 a 3.000	3
Oltre i 3.000	0

b) TIPOLOGIA COMMERCIALE

se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente

Codice ISTAT ATECO 2007	Descrizione	Punteggio	
		Zona C *	Zona B *
G – codice 47.11 (Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande); G – codice 47.2 (Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati), escluso il codice 47.26	Generi alimentari	15	12
G – codice 47.3 (Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati)	Distributori di carburanti	14	11
I – codice 56 (Attività dei servizi di ristorazione), escluse le voci non inserite nell'Allegato B, sezione 2 al regolamento	Somministrazione di cibi e bevande	12	9
G – codice 45 (Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli); G – codice 47.19 (Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati); G – codice 47.26 (Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati); G - codice 47.4 (Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT in esercizi specializzati); G - codice 47.5 (Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati); G – codice 47.6 (Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati); G – codice 47.7 (Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati), per tutti: escluse le voci non inserite nell'Allegato B, sezione 2 al regolamento	Generi non alimentari	7	4

* Il riferimento si intende effettuato alla classificazione dei centri abitati.

c) VOLUME DI RICAVI

se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente. I dati sono riferiti all'ultima dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate

Tipologia commerciale	Volume di ricavi (in Euro)	Punteggio	
		Zona C *	Zona B *
Generi alimentari**	Fino a 25.000	10	10
	Superiore a 25.000 e fino a 50.000	8	8
	Superiore a 50.000 e fino a 65.000	6	6
	Superiore a 65.000 e fino a 80.000	4	4
	Superiore a 80.000 e fino a 120.000	2	-
Somministrazione al pubblico di cibi e bevande**	Fino a 20.000	10	10
	Superiore a 20.000 e fino a 30.000	8	8
	Superiore a 30.000 e fino a 40.000	6	6
	Superiore a 40.000 e fino a 50.000	4	4
	Superiore a 50.000 e fino a 60.000	2	-
Generi non alimentari e distributori di carburanti**	Inferiore a 10.000	10	10
	Superiore a 10.000 e fino a 20.000	8	8
	Superiore a 20.000 e fino a 30.000	6	6
	Superiore a 30.000 e fino a 35.000	4	4
	Superiore a 35.000 e fino a 50.000	2	-

* Il riferimento si intende effettuato alla classificazione dei centri abitati.

** Vedasi i rispettivi codici Ateco riportati nella tabella di cui alla lettera b) del presente allegato al regolamento.

d) INTERVENTI PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Tipologia di intervento	Punteggio
Installazione di nuovo impianto di distribuzione carburanti	6
Ristrutturazione ed ammodernamento dell'unico impianto di distribuzione carburanti	3

MODELLO DI DOMANDA
Modello C1



Apporre su documento cartaceo
marca da bollo, annullarla,
scansionare documento
e inviarlo a mezzo PEC all'Ufficio Competente

Alla Presidenza della Regione
Servizio Coordinamento Politiche per la
Montagna
Via Sabbadini, 31
UDINE

**CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI, AI TITOLARI DELLE AUTORIZZAZIONI
ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI ED ALLE FARMACIE UBICATE NEI
CENTRI ABITATI DEI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 1.000 ABITANTI,
FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI ALLO SVANTAGGIO LOCALIZZATIVO
– RIAPERTURA TERMINI ANNO 2017**

AI SENSI DELL'ART. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14
E DELL'ART. 2 commi da 32 a 35 della Legge regionale 4 agosto 2017 n. 31

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di titolare e/o legale
rappresentante dell'impresa denominata : _____
con sede legale in _____ cap. _____ prov. _____
via/piazza/frazione _____ n° _____
tel. _____, fax n° _____
e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
cod. fisc. _____ partita I.V.A n° _____
Referente aziendale:
nome _____ cognome _____

qualifica _____ tel. _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione e liquidazione dell'aiuto di cui all'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della l.r. 14/2016 come previsto e regolato dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/2016, e dall'art. 2, da 32 a 35 della Legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 **per un importo complessivo di euro** _____ per la riduzione delle spese correnti riconnesse a (*barrare con "X" solo l'ipotesi che interessa*):

- gestione dell'esercizio commerciale;
- interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti, ovvero interventi di ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto, ove già esistente, da effettuarsi nell'anno solare in corso al momento della trasmissione della presente domanda
- gestione di farmacia ubicata nel centro abitato di Comune _____, con popolazione non superiore a 1.000 abitanti

Al fine della concessione e liquidazione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

(dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46- 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

- di essere in attività, regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di commercio competente territorialmente;
- di _____ svolgere _____ l'attività _____ / _____ le _____ attività _____ di _____
_____ come
certificata / certificate dalla visura camerale del Registro delle imprese registrata con il codice / i codici Istat _____ Ateco _____ 2007 _____ di _____ seguito _____ riportato _____ /riportati¹ _____;
_____;
- di esercitare l'attività / le attività sopra dichiarate sulla base di (*indicare gli estremi della licenza amministrativa, ovvero d.i.a. o s.c.i.a. in possesso, nel caso di esercizio di più attività, specificare i titoli abilitativi _____ di _____ ciascuna _____ delle _____ attività _____ esercitate*)

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. c) del Regolamento, lo svolgimento dell'attività e il corrispondente codice ATECO devono risultare dalla visura camerale.

-
-
- che l'impresa è ubicata in una delle Zone di svantaggio socio-economico dei territori montani della Regione Autonoma Friuli Venezia indicate nell'articolo 2 del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/201 in quanto esercita l'attività/le attività ammissibile/i a contributo presso (*specificare se l'attività è esercitata presso la sede, l'unità locale o entrambe*) _____, localizzata/e come di seguito indicato (via/piazza/frazione, n. civico, comune)

pertanto in Comune / centro abitato ricadente in fascia di svantaggio localizzativo _____ (B/C), come indicato nell'allegato A, sezione 1 al regolamento regionale sopra richiamato;

- di rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione di microimpresa, individuati dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014;
- che l'importo dei ricavi conseguiti nell'anno _____ (*riferimento è all'ultima dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate*) è il seguente _____ come esplicitato nella seguente tabella (*se l'impresa esercita attività rientranti in più tipologie commerciali indicare i ricavi per ogni singola attività esercitata, si computano solo ricavi derivanti da attività ammissibili a contributo*):

	Tipologia	Importo ricavi	Coefficiente	Totale parziale
IMPORTO RICAVI d.P.R. 917/1986 art. 85, comma 1, lett. a) e b)	Generi alimentari		-	
	Somministrazione cibi e bevande		-	
	Generi non alimentari		-	
IMPORTO RICAVI d.P.R. 600/1973 art. 18, comma 8	Distributori carburanti		2,83	
	Generi di monopolio		10	
	Rivendita di giornali		5	
Totale complessivo				

- che l'importo oggetto della richiesta di contributo è riferito alle seguenti spese correnti sostenute dall'impresa, ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale richiamato:

CAUSALE	IMPORTO
a) acquisizione di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti	
b) spese per lavoro dipendente ed autonomo;	
c) spese di riscaldamento e combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice	
d) spese assicurative, telefoniche e postali, nonché l'acquisto di valori bollati	
e) spese di pubblicità	
f) spese di elaborazione dati e tenuta della contabilità	
g) cancelleria e stampati	
h) servizi di pulizia e lavanderia	
i) vigilanza notturna	
l) acquisto di beni di consumo;	
m) spese di allacciamento delle utenze energetiche ed idriche	
n) spese di manutenzione ordinaria, ai sensi della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia)	
o) spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7	
p) spese di locazione	
Totale	

- che le spese sopra indicate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa di cui all'art. 2, commi da 32 a 35 della Legge regionale 4 agosto 2017 n. 31, e nello specifico dal _____ (termine iniziale di ammissibilità: 1/1/2017) al _____ (termine finale: data di presentazione della domanda) e che le stesse sono inerenti e pertinenti alle tipologie di attività ammissibili a contributo esercitate dall'impresa;
 - che l'iniziativa presentata non è riferibile ai settori ed agli aiuti esclusi dall'ambito di applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";
 - di non aver richiesto né ricevuto altri contributi per la medesima / le medesime spesa / spese;
 - di essere a conoscenza delle norme contenute nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, nella legge 241/1990, nella legge regionale 7/2000, nella legge regionale 29/2005, nonché nella legge regionale 19/2012 comprensivi delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione;
 - di esonerare l'Ufficio competente da ogni responsabilità per errori in cui la medesima possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta;
 - di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
 - che l'impresa rispetta, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro, fatta salva la deroga prevista dall'articolo 73, comma 1 bis, della legge medesima;
 - in relazione alla spesa oggetto di domanda di contributo (indicare solo l'ipotesi che interessa):
 - che, ai sensi dell'art. 31 della LR 7/2000, non sussiste alcun rapporto giuridico instaurato, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado con le imprese esecutrice di lavori e/o fornitrice dei beni e/o servizi oggetto del contributo;
 - che sussiste il seguente tipo di rapporto giuridico (descrivere dettagliatamente il tipo di rapporto sussistente; la valutazione in merito alla rilevanza dei rapporti giuridici instaurati ai fini della concessione dei contributi resta in capo all'ufficio competente):
-
-

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente all'ufficio competente ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa e a non superare il limite dei contributi "de minimis", assegnabili ad una stessa impresa, nell'arco di tre esercizi finanziari;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- a rispettare gli obblighi in capo al beneficiario di cui all'art. 13 del regolamento;
- a consentire che siano effettuati, a cura dell'Ufficio competente, opportuni controlli, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il/La sottoscritto/a infine

AUTORIZZA

l'Ufficio competente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici e/o telematici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA

la seguente documentazione:

- allegato D.1 Modello base de minimis;
- allegato D.2 Modello *de minimis* per impresa controllante o controllata (non necessario nel caso in cui non vi siano situazioni di controllo/collegamento tra l'impresa istante e altre imprese);
- allegato E Richiesta modalità di pagamento (Modello 130);
- Fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda e delle dichiarazioni (solo nel caso in cui la domanda non sia firmata digitalmente).

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) di cui in calce alla presente domanda, autorizza l'Ufficio competente a trattare i dati personali esclusivamente nell'ambito del procedimento

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista e richiesti ai fini dell'istruttoria delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Responsabile del trattamento dei dati è il Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Luogo e data

.....
 Timbro dell'impresa e firma
 del dichiarante titolare/legale rappresentante

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/2016**

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).	<i>D P Reg n. 178/Pres del 27/09/2016 come modificato ad D P Reg 040/Pres del 22/02/2017</i>	<i>Supl. Ord n. 44 del 30/09/2016 al BUR n. 39 del 28/09/2016 e BUR n. 10 dell'8/3/2017</i>

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui alla Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 35 del 12 agosto 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia n. 32 del 10 agosto 2016),

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

allegato B.2 modello *de minimis* per impresa controllante o controllata

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal **Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/2016**

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per	<i>D P Reg n. 178/Pres del 27/09/2016 come modificato ad D P Reg 040/Pres del 22/02/2017</i>	<i>Supl. Ord n. 44 del 30/09/2016 al BUR n. 39 del 28/09/2016 e BUR n. 10 dell'8/3/2017</i>

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui alla Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 35 del 12 agosto 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia n. 32 del 10 agosto 2016),

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁷

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁸	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

NOTA TECNICA A

al documento 14/077/CR08/C3

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI cui agli allegati D.1 e D.2

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

NOTA TECNICA A

al documento 14/077/CR08/C3

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

oggetto acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

